



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 10 aprile 2025

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco **GHIMENTI**

e per conoscenza:

Al Sottosegretario
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Armamento unità navali Vigili del Fuoco e sicurezza della navigazione - richieste

La FP CGIL VVF ha avuto modo di confrontare la composizione degli equipaggi di condotta delle Unità navali Antincendio VF, prendendo come riferimento quanto applicato dagli Uffici Servizio Sicurezza Nautica di altre amministrazioni o dai responsabili diretti di Comando e gestione a bordo.

A tal proposito, riportiamo i dati che sono stati forniti:

- gli altri Corpi dello Stato appartenenti al naviglio ausiliario ad ordinamento militare, da tempo hanno regolarizzato le loro posizioni adottando apposite tabelle di armamento specifiche per ogni tipologia di Unità in dotazione ed hanno provveduto per le stesse alla stesura di appositi DVR (documento di valutazione dei rischi) disciplinanti tutte le operazioni connesse al loro impiego;
- tutte le Unità hanno un Comandante designato al quale si aggiunge personale di condotta, di coperta, di macchina e personale con apposita formazione per la gestione radar, comunicazioni e impiantistica di bordo.

Nel ricordare che la Polizia di Stato ed il Corpo forestale a seguito dell'introduzione della legge Madia non esercitano più attività nautica, si riportano a titolo comparativo le attuali composizioni degli equipaggi nel Corpo delle Capitanerie di Porto, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri.

GUARDIA COSTIERA

Classe 200 lunghezza 29 m. fuori tutto (equivalente alle serie grandi VF tipo M/1100) equipaggio 8 unità di cui 1 Comandante, 1 abilitato al Comando, 2 addetti ai servizi di coperta, 1 Conduttore di macchina, 1 addetto ai servizi di macchina, 1 addetto al servizio elettrico, 1 addetto al servizio Radar.

Classi inferiori lunghezza 15 m. fuori tutto (equivalente alle serie VF tipo RAFF/1000) equipaggio 5 unità di cui 1 Comandante, 1 abilitato al Comando, 1 Conduttore di macchina, 1 addetto ai servizi di macchina, 1 addetto al servizio di coperta.

Sui battelli pneumatici fuori tutto 7/9 m. associabili ai RIB equivalenti in dotazione al Corpo Nazionale VV.F, non meno di due componenti.

CARABINIERI

Seppur soppresso con la legge Madia, il settore nautico permane per il collegamento con le isole nella gestione del convogliato settore forestale e nelle acque interne; le unità in dotazione, di dimensioni associabili alle serie RAFF/1000 del Corpo Nazionale VVF, dispongono di un equipaggio fisso per ogni unità navale, composto da un totale di 4/6 unità, tra i quali 1 Comandante ed 1 conduttore di macchina.

Sui battelli pneumatici fuori tutto 7/9 m. associabili ai RIB in dotazione al Corpo Nazionale VVF, non meno di due componenti.

GUARDIA DI FINANZA

Le Unità navali serie grande, fuori tutto 28 m., paragonabili alla serie M e 1000 VF, hanno un equipaggio fisso diviso in personale di Comando, condotta, coperta, macchina ed impiantistica per un totale di **13 componenti**.

Le Unità navali serie piccola, associabile alla serie RAFF/1000 del Corpo Nazionale VV.F, hanno un equipaggio fisso diviso in Comando, condotta e coperta per un totale di **5 componenti**.

Appare evidente che sia per le tabelle di armamento che per l'applicazione di un protocollo finalizzato alla gestione della sicurezza, come facilmente deducibile dalle normative sopra riportate, per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ad ordinamento civile, si dovrebbe far riferimento, in virtù del disposto Art. n.290 lettera E) del Codice della Navigazione, a quanto applicabile per la Marina Mercantile, passando per l'approvazione del Comando Capitaneria di Porto (con il quale è stato stipulato un accordo di reciproca collaborazione tra amministrazioni), come dettato dallo stesso Codice all'Art. n.317:

"(Composizione e forza minima dell'equipaggio) Il comandante del porto provvede all'applicazione delle disposizioni di legge e delle norme corporative riguardanti la determinazione del numero minimo degli ufficiali di coperta e di macchina, e dei relativi gradi, nonché la composizione e la forza minima dell'intero equipaggio."

Tra l'altro, trattandosi di materia riguardante l'organizzazione del lavoro, la composizione dell'equipaggio dovrebbero essere sottoposta alla consultazione delle Organizzazioni rappresentative dei lavoratori come avviene per tutte le categorie naviganti ai sensi dell'Art. 426 del "regolamento" di seguito riportato.

"(Poteri del comandante di porto) Nella formazione dell'equipaggio della nave, spetta esclusivamente al comandante del porto: 1) accertare che l'equipaggio comprenda il numero di marittimi di stato maggiore e di bassa forza, ritenuto indispensabile alla sicurezza della navigazione; 2) vigilare che sia garantita l'osservanza delle leggi sul lavoro applicabili ai marittimi e delle norme sulle condizioni per l'igiene e abitabilità dei locali destinati all'equipaggio; 3) vigilare sull'osservanza delle tabelle di armamento stabilite, secondo i casi, dal ministero della marina mercantile o nei contratti collettivi d'arruolamento."

Ove non siano stabilite tabelle d'armamento, il comandante del porto, sentite le associazioni sindacali interessate, deve controllare come la tabella proposta dall'armatore risponda, nella composizione numerica e qualitativa, alle esigenze dei servizi tecnici e complementari di bordo, in rapporto alle caratteristiche, alla destinazione e all'impiego della nave. Il comandante dei porto ha facoltà di negare le spedizioni alla nave il cui equipaggio non sia composto in conformità alle norme di cui ai precedenti commi."

CONCLUSIONI

Allo stato attuale, le Unità Navali in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, adottano equipaggi del tutto inadeguati e carenti rispetto a ciò che sicurezza, gestione e controllo indicherebbero, si pensi ad esempio alle Unità Navali tipo grande con lunghezza fuori tutto 30 m. stazza 140 tonnellate, in navigazione con solo 4 persone di equipaggio alla condotta e che in mancanza di tabelle di armamento effettua servizio con tre motoristi e un padrone di barca.

Non è difficile intuire che, qualora quel conduttore dovesse avere un malore o un infortunio, avremmo una nave priva di governo ed in balia del mare. Stessa cosa per le Unità medie (3 persone) e per il mezzo R.I.B. (battello pneumatico), che prevede una sola persona per il servizio di navigazione fino a 20 miglia dalla costa.

E' evidente anche ai non addetti del settore, che probabilmente c'è una gravissima lacuna nelle valutazioni di servizio dei nuclei nautici, se mai criterio adottato ci fosse stato.

IN SINTESI, LE U.N.A. VF:

- risulterebbero non avere, a livello datoriale, alcuna valutazione di sicurezza e, conseguentemente, alcune procedure ed indicazioni sui rischi connessi al loro impiego (DVR);
- operano senza un Comandante designato, compromettendo la sicurezza di bordo e della Navigazione, per mancanza della figura preposta alla sua gestione;
- l'equipaggio imbarcato non ha completezza delle necessarie figure previste per la navigazione in sicurezza, poiché non esiste alcuna formazione specifica da impiantista, radarista, meccanico motorista, ecc.);
- oltre a non essere dotate di specifiche tabelle di armamento, attualmente svolgono il servizio di soccorso in riduzione anche della composizione minima dell'equipaggio dichiarato in fase d'iscrizione a NAVARM, che ricordiamo essere rispettivamente di 5 per le U.N. tipo grande e 4 per il tipo piccolo/veloce, così come riportato anche nella Circolare S.A.P. 1438/3406/C del 2006;
- le Unità del Corpo Nazionale non potrebbero immettersi nel traffico navale per mancanza della gestione di "Comando" e dei requisiti per la navigazione ed il "conduttore" pur avendo un titolo abilitante, formalmente non ha nessun atto amministrativo di designazione.

Quanto sopra descritto inoltre, non escludiamo possa rappresentare una "scopertura assicurativa" qualora la cosa approdasse in un giudizio più ampio a seguito di eventi straordinari, essendo, quest'ultima, legata alla sussistenza di requisiti concorrenti ed abilitanti alla navigazione.

Alla luce di quanto sopra esposto la Scrivente chiede a Codesta Amministrazione:

- in attesa di conoscere se e quali siano i criteri presi a riferimento per disporre numericamente gli attuali equipaggi di condotta, di rispettare i numeri dichiarati nelle tabelle di armamento fornite al momento di iscrivere le U.N. VF a NAVARM;
- di assegnare il comando del proprio naviglio a comandanti e direttori di macchina appositamente nominati, così come prevede il Codice della Navigazione e il regolamento del testo unico dell'ordinamento militare.
- di provvedere alla stesura dei DVR per tutte le U.N. VF;
- di avvalersi dell'apposita convenzione stipulata tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera per una eventuale consulenza per garantire la sicurezza della navigazione delle U.N. VF e del personale imbarcato su di esse;
- di conoscere il numero di equipaggio necessario alla conduzione della serie Small dichiarato a NAVARM.

Certi di un sollecito riscontro in merito, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianella', written over a horizontal red line.